

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1586
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Presidio Valletta di Via Farinelli 25 a Torino. Popolazione in tensione per il trasferimento dei pazienti della RSA.

Premesso che:

Il presidio Valletta è un edificio 20.000 mq situato in via Farinelli 25 a Torino, che fino al 2022 ospitava i seguenti servizi:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) con 177 posti letto e nuclei autonomi di media, alta e alta intensità incrementata**
- **Centro Diurno Integrato inserito in RSA (C.D.I.) con 20 posti**
- **Hospice per malati oncologici**
- **Ambulatori per esami e visite mediche specialistiche**
- **Palestra attrezzata per la fisioterapia.**

Nell'ambito della programmazione ministeriale e regionale relativa al PNRR, per il presidio Valletta sono stati programmati i seguenti servizi:

- **uno dei 6 ospedali di comunità della città di Torino e una delle 9 centrali operative territoriali della città di Torino, dedicata alla residenzialità degli anziani, per un totale di 2.650.000 euro di fondi europei**
- **una delle 18 case di comunità della città di Torino, per la quale la Regione dovrà investire fondi extra PNRR, dal momento che la casa di comunità di Via Farinelli 25, insieme a quella di Via Pellico 19 non è inclusa nei fondi PNRR**
- la novità delle case di comunità rispetto alle precedenti case della salute è la maggiore integrazione socio-sanitaria, grazie alla presenza degli assistenti sociali accanto alle figure sanitarie. Si tratterà di strutture polivalenti che garantiranno le funzioni d'assistenza sanitaria primaria e le attività di prevenzione. All'interno di queste strutture saranno presenti équipes di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute che opereranno in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali. Le case di comunità opereranno inoltre in stretto contatto con le Centrali operative territoriali (COT). Nelle case di comunità potrà essere prevista la presenza di: area prelievi e vaccinazioni, cure primarie e continuità assistenziale, area ambulatori specialistici, area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, attività consultoriali, area servizi sociali del Comune
- Le Case di comunità che il Piemonte aveva stabilito essere necessarie per il proprio territorio erano 91, ma con i fondi messi a disposizione del Pnrr se ne stanno realizzando solo 82
- Il 23 dicembre 2021 l'assessore alla Sanità Luigi Icardi in Settima commissione consiliare ha affermato: "Con fondi propri, la Regione Piemonte finanzia le 9 Case di comunità che gli

stanziamenti del Pnrr non garantiscono più, dopo le ultime decisioni del Governo di tagliare le erogazioni per il Nord Italia”

- Delle 91 Case di Comunità previste dalla Giunta regionale il 22 [febbraio](#) 2022, 9 dovevano essere finanziate nell’ambito del piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell’edilizia sanitaria. In seguito la Giunta regionale si è però orientata al finanziamento tramite articolo 20 della legge 67/1988
- **La Deliberazione del consiglio regionale del Piemonte del 22 febbraio 2022, n. 199 – 3824**, intitolata “Approvazione della programmazione relativa alle strutture di prossimità ed intermedie nelle aziende sanitarie locali: localizzazione dei siti delle case di comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali” prevedeva: di dare atto che le strutture non finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per ulteriori 9 case di comunità e 3 ospedali di comunità saranno finanziate nell’ambito del Piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell’edilizia sanitaria, dei fondi ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n.67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1988), attraverso iniziative di partenariato pubblico privato o altre tipologie di finanziamenti; di dare atto che, con successivo provvedimento della Giunta regionale, si procederà alla individuazione della tipologia di finanziamento, nonché alla definizione dell’importo dello stesso finalizzato alla realizzazione delle strutture territoriali sopracitate;
- **La DGR 1-7297/2023/XI del 25.7.2023**, intitolata “Approvazione della ricognizione degli investimenti già programmati a livello regionale in edilizia sanitaria, tra cui gli investimenti da finanziarsi con fondi dello Stato ex art. 20 della L.67/88 per l’attivazione delle procedure di sottoscrizione di nuovi accordi di programma tra Stato e Regione”, prevedeva per le case di comunità extra PNRR di Oulx, Cavagnolo e Carignano il ricorso ai fondi statali ex articolo 20 della Legge 67/1988
- **Sempre la DGR n. 1-7297 del 25 luglio 2023, che ha effettuato la ricognizione degli investimenti in edilizia sanitaria, a pagina 6 dell'allegato B, prevede, per la realizzazione della casa di comunità di Via Farinelli 25, 3.040.000,00 di euro di fondi statali ex articolo 20 e 160.000,00 euro di fondi regionali. Questi fondi non sono ancora stati messi a disposizione dell’Asl**
- **Dallo stato di avanzamento, l’opera risulta ancora in fase di progettazione.**
- **Per la casa di comunità di via pellico 19 a Torino, il medesimo allegato prevede 3.040.000,00 di fondi statali ex articolo 20 e 160.000,00 euro di fondi regionali**
- Le Case di comunità extra PNRR sono ferme. Mentre infatti ha preso il via il piano di assistenza territoriale con la progettazione delle fasi attuative delle case di comunità ricomprese nel PNRR, **tutte le case di comunità extra PNRR sono ferme. Si tratta delle Case di Comunità di Via Farinelli 25 a Torino, Via Pellico 19 a Torino, corso Torino 37 a Oulx, Via san Remigio 48 a Carignano e Cavagnolo**
- un ritardo o, peggio, la mancata realizzazione delle 9 Case di Comunità extra PNRR costituirebbe, in particolare per l’area metropolitana di Torino, una gravissima perdita ai danni dei cittadini più fragili

Considerato che:

- Per realizzare all’interno del presidio Valletta l’ospedale di comunità, la casa di comunità e la centrale operativa territoriale, l’Asl città di Torino ha cominciato a spostare i 177 anziani ospiti della Rsa
- nel 2023 gli anziani ospiti rimasti erano circa 60

- l'Asl li sta trasferendo verso altre Rsa
- alcune famiglie si sono lamentate per il trasferimento verso Rsa molto lontane da Mirafiori sud
- la forte distanza da Mirafiori sud implica una seria difficoltà a far visita ai propri parenti ricoverati

INTERROGA

La Giunta per conoscere:

Verso quali Rsa, l'Asl città di Torino stia trasferendo i 60 anziani ospiti della Rsa Valletta di Via Farinelli 25.

23.10.2023

Monica Canalis